

# Rassegna del 29/07/2015

## NESSUNA SEZIONE

20/07/2015	Corriere di Alba	28	<u>Un grande omaggio in Fiera alla tradizione dell'artigianato</u>	...	1
21/07/2015	Cuneo Sette	5	<u>"Cuneo-Levaldigi: io ci credo"</u>	...	2
24/07/2015	Gazzetta d'Asti	20	<u>Confartigianato Imprese Piemonte, fiducia tra le imprese artigiane</u>	Carrer Gabriele	4
24/07/2015	Guida	11	<u>Protocollo d'intesa tra Confartigianato Fidi e Bre per sbloccare fondi per investimenti delle imprese</u>	f.B.	5
26/07/2015	Ancora	41	<u>Ancora serie preoccupazioni per le sorti della scuola ex IAL</u>	...	6

1

**FIERA DEL PESCO** ■ IMPORTANTE "APERTURA" PER L'EVENTO

# Un grande omaggio in Fiera alla tradizione dell'artigianato

Vetrina d'eccellenza per la giornata di domenica 26 luglio, con Confartigianato nella cornice di piazza Castello

■ Un rituale consolidato che impreziosisce la prima domenica della Fiera del Pesco di Canale? Sì, ma anche qualcosa di più. La "vetrina dell'eccellenza artigiana", che da alcuni anni costituisce uno dei passi inaugurali del grande evento dell'estate roerina, reca con sé anche altri elementi: il riconoscimento ufficiale ad un comparto economico e produttivo che spesso è davvero "cuore pulsante" della vita tra le nostre colline, il perfezionamento di tante azioni fatte di impegno, formazione e professionalità, la dimostrazione di come anche il lavoro possa fare spettacolo.

Proposta inizialmente dal canalesissimo Franco Murru, imprenditore del CdA di Confartigianato, l'iniziativa è sostenuta dal presidente provinciale dell'importante associazione di categoria, Domenico Massimino, e dal presidente della zona albese Domenico Visca. Insieme al Comune, l'iniziativa sarà un'esposizione "viva" allestita per l'intera giornata di **domenica 26 luglio** in piazza Castello, spaziando dall'alimentare alla lavorazione dei metalli, passando per la ceramica, la terracotta, il legno, le nuove tecnologie di cui gli artigiani sono già maestri. Un momento che saprà dunque attirare senza dubbio l'attenzione e la curiosità del pubblico.

**Paolo Destefanis**



Una gradita consuetudine. La "vetrina" dell'eccellenza artigiana in Fiera



2

**DOPO LE PRESE** di posizione pubbliche da parte di Confcommercio Cuneo, Conitours e Associazione Albergatori, le imprese del settore turistico alberghiero sono tornate a confrontarsi sull'argomento: aperto un conto corrente dedicato per sostenere l'aeroporto

## “Cuneo-Levaldigi: io ci credo”

**CUNEO**

**G**iovedì 16 luglio il sistema Confcommercio della provincia di Cuneo, ed in modo particolare le imprese del settore turistico alberghiero, sono tornate a confrontarsi sull'argomento “Levaldigi”. Dopo le prese di posizione pubbliche del recente passato da parte dei vertici di Confcommercio Cuneo, Conitours e Associazione Albergatori, si è infatti svolta una partecipata riunione fra gli operatori del turismo e in generale delle aziende interessate a conoscere da vicino, per bocca di Ferruccio Dardanello, Presidente Camera di Commercio di Cuneo, lo stato della vicenda che riguarda l'aeroporto Cuneese. Si è parlato a lungo delle prospettive dello scalo aeroportuale, di quel che si dovrebbe fare, e si farà, per sostenerne l'attività nel futuro, visto che proprio in queste mesi si è avuta definitiva certezza sull'ottenimento della concessione venticinquennale, e sull'inserimento di Levaldigi nel Piano Nazionale Aeroporti e sul fatto che l'aeroporto riavrà il servizio di torre di controllo, a spese di ENAC e dunque la possibilità di riavere tutte le tipologie di volo. In un territorio in cui le infrastrutture per i trasporti, autostradali, ferroviarie e viarie sono deboli o incomplete, la pista di Levaldigi è esistente e utilizzabile, e deve essere vista soprattutto come porta di

ingresso per introdurre nel nostro territorio turisti e voli d'affari, e come punto di partenza del Made in Granda che vuole arrivare nel mondo. E' un patrimonio, insomma, che sarebbe delittuoso non conservare: eppure il rischio chiusura è reale, e sarebbe definitivo, per il divieto di ricapitalizzazione che la normativa attuale pone alla CCIAA di Cuneo, socio di riferimento; si tratta quindi di trovare risorse alternative e private. Il percorso di raccolta delle disponibilità è in atto da alcune settimane, e coinvolge aziende grandi e piccole della provincia, ma non è ancora compiuto. Luca Chiapella, per Confcommercio della provincia di Cuneo, Giuseppe Carlevaris, Presidente di Conitours, Alessandro Rulfi, per l'associazione Albergatori, hanno ribadito la loro personale convinzione sulla necessità di sostenere un asset strategico della nostra comunità, e hanno confermato la disponibilità del sistema Confcommercio della provincia di Cuneo a intervenire anche economicamente, per quanto possibile. Ma è dalla platea che sono emerse proposte interessanti per il futuro: perché non proporre, per esempio, una sorta di “Tassa di scopo” da far pagare ai turisti che visitano il cuneese, a sostegno dell'aeroporto? Secondo gli attuali dati dei pernottamenti turistici, la somma di 30 centesimi a pernottamento consentirebbe la copertura

del deficit annuo previsto dalla società di gestione dello scalo; un'idea sulla quale ragionare, se l'aeroporto sarà salvato. Per intervenire subito, allora, i presenti hanno proposto una autotassazione, già partita con la dichiarazione di disponibilità di numerosi dei presenti, da estendere alle imprese e agli imprenditori che non erano presenti alla riunione. Così si è deliberata l'apertura di un conto corrente dedicato, per la raccolta di concreti contributi da parte delle imprese che lo vorranno: non servono gesti impossibili, ma qualunque contributo è importante per rilanciare una realtà che può e deve essere strumento di benessere per il nostro territorio. Nella giornata di venerdì, questa iniziativa è stata proposta e fatta propria anche dalle altre organizzazioni della piccola impresa cuneese: Confartigianato Imprese, CNA, Coldiretti e Confcooperative. L'invito è perciò rivolto a tutte le imprese cuneesi, e perché no alle Professioni e ai privati, che volessero unirsi in un gesto concreto che è anche un importante segno di partecipazione alla vita della comunità: un bonifico al conto dedicato “Cuneo-Levaldigi Io ci Credo” IT58R0845010200000170116875. Le somme raccolte verranno conferite come Contributo Liberale alla costituenda società di scopo, che interverrà a sostegno della capitalizzazione dell'aeroporto.







■ Un'immagine dell'assemblea

Terza indagine congiunturale

## Confartigianato Imprese Piemonte, fiducia tra le imprese artigiane

La terza indagine trimestrale congiunturale del 2015 di Confartigianato Imprese Piemonte è caratterizzata dal recupero di fiducia da parte delle imprese artigiane, già in parte evidenziatosi nel precedente sondaggio. *“Ci troviamo di fronte – osserva Maurizio Besana, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte – ad una inversione di tendenza delle previsioni delle imprese artigiane che, dopo anni di pessimismo pienamente giustificato dalla crisi epocale iniziata nel 2008, ricominciano a vedere la luce.*

Dopo ben 35 trimestri negativi, per la produzione totale si prospetta ora un saldo positivo, passando dal -20,96% al 5,14%. I comparti che registrano aumenti della produzione sono: attività varie (57,50%), impiantisti (51,92%), tessile/abbigliamento (43,33%), pulitintolavanderie (35,00%), imprese di pulizie (25,00%), grafica (22,50%).

Miglioramenti anche per il saldo dei nuovi ordini, che seppur ancora negativo, migliora passando dal -18,19% al -0,60%. I settori in cui si riscontrano aumenti di nuovi ordini sono: attività varie (42,50%), tessile/abbigliamento (36,67%), impiantisti (32,69%), grafica (17,50%). Riprende fiato anche il carnet ordini, con previsioni di commesse superiori ai tre mesi salgono dallo 0,88% al 7,15% confermando il rafforzamento di una programmazione che supera il brevissimo periodo. Per quanto riguarda i nuovi ordini per esportazioni, si assiste ad una riduzione della negatività del saldo, che passa dal -8,08% al -2,57%.

Il saldo dell'andamento occupazionale, dopo 29 trimestri negativi, supera finalmente la linea dello zero, passando dal -2,28% al 3,35%. I settori in cui si prevedono aumenti occupazionali sono: grafica

(37,50%), imprese di pulizie (35%), tessile/abbigliamento (30%), pulitintolavanderie (30%), alimentare (23,81%), impiantisti (23,08), attività varie (17,50), legno (15,00%).

Le imprese intenzionate all'assunzione di apprendisti salgono dallo 0,35% all'8,70%, testimoniando un parziale mutamento di valutazione della categoria artigiana nei confronti di un istituto che, potenzialmente, potrebbe garantire sbocchi occupazionali ai giovani e continuità a molte piccole e piccolissime imprese. Le previsioni di investimenti per ampliamenti salgono dallo 0,35% al 3,54%, mentre le imprese intenzionate ad investire per sostituzioni aumentano dallo 0,53% al 6,20%. Anche le previsioni di incassi regolari migliorano, passando dal 34,09% al 46,48%; le ipotesi di ritardi scendono dal 64,15% al 45,35%.

*Il miglioramento dei conti pubblici dell'Italia ed il recupero di credibilità nei confronti dell'Unione Europea sono indubbiamente elementi positivi, come anche gli ultimi dati Istat sul Pil che finalmente ha ripreso a crescere e dovrebbe consolidare il proprio recupero nell'anno prossimo (1,3%) – ha aggiunto Besana –. Per 'premiare' la voglia di ripresa delle piccole imprese ed evitare di perdere opportunità che potrebbero non ripresentarsi occorrono ora decise misure da parte del Governo su: riduzione sul fardello fiscale, sburocratizzazione, incentivi all'export”.*

La ricerca è stata svolta dall'associazione contattando telefonicamente un campione di oltre 2500 imprese artigiane piemontesi, appartenenti ai settori di produzione e di servizi più indicativi.

> Gabriele Carrer





## Protocollo d'intesa tra Confartigianato Fidi e Bre per sbloccare fondi per investimenti delle imprese

**Cuneo - (fb).** I soldi della Banca centrale europea, attraverso la Banca regionale europea, alle imprese del territorio: va in questo senso il protocollo d'intesa firmato lunedì 20 tra Bre e Confartigianato Fidi Cuneo, il consorzio fidi degli artigiani della Granda (con il presidente Roberto Ganzinelli e il vice Giacomo Anfossi; nella foto, a lato del direttore generale Bre, Riccardo Barbarini).

L'accordo rappresenta un potenziamento della collaborazione attiva da anni tra la Banca regionale europea e Confartigianato Fidi con la convenzione per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese associate alla cooperativa del confidi (grazie alla concessione di garanzie fideiussorie rilasciate per ottenere i finanziamenti erogati dall'istituto di credito).

Il meccanismo viene rafforzato con la nuova intesa (valida fino a fine anno) in cui la banca si impegna a riservare particolari condizioni per la concessione di finanziamenti a imprese in possesso di determinati requisiti societari e patrimoniali. Il tutto utilizzando fondi assegnati dalla Banca centrale europea, i cosiddetti "Tltro" (Targeted longer-term refinancing operations).

I soldi stanziati saranno per la realizzazione di investimenti produttivi, materiali e immateriali, a sostegno di una ripresa che si inizia a intravedere ma che nel mondo della piccola e media impresa non ha ancora portato benefici.

"Il ruolo di una Banca del territorio, come la nostra, è quello di sostenere e contribuire alla crescita dell'impresa artigiana che è un motore importante e trainante dell'economia delle nostre zone", sottolinea Barbarini.



*Costretta a ricercare una nuova sede*

## Ancora serie preoccupazioni per le sorti della scuola ex IAL

**Carcare.** Serpeggia un' indefinibile stato di fibrillazione per quel che riguarda le sorti della scuola Valbormida Formazione (ex IAL), essendo la situazione in continua evoluzione: «*Siamo riusciti ad ottenere dalla Regione una sola cosa, - ci dice il direttore della scuola Gianpiero Borreani - e cioè la possibilità di poter accreditare in fretta e furia una nuova sede, per poter continuare l'attività con il terzo anno e poter (sempre sia approvato il progetto) avere anche il nuovo primo anno*».

Sono in corso anche i primi veri contatti e trattative tra Ministero del Lavoro e Regione per trovare una soluzione rispetto all'edificio di via Cornareto, sede storica e certo più adeguata per la scuola, ma le cose su quel versante è presumibile vadano per le lunghe: «*La nuova sede diciamo che l'abbiamo trovata, - ci dice ancora Borreani - ma finché la Regione non dice che va bene, esprimiamo solo un cauto ottimismo. D'altra parte, stiamo però già comunicando a famiglie ed allievi che una soluzione positiva, per lo meno rispetto alla possibilità di frequentare i corsi di "operatore della ristorazione" è a portata di mano. Certo, noi preferivamo il rinnovo del contratto con il liquidatore, ma con questo personaggio*

*risulta quasi impossibile venire a patti...»*. Il consorzio Valbormida Formazione è stato fondato il 28 agosto dai due soci, Aesseffe, agenzia servizi formativi S.c.p.a, e Futura, Ente di formazione della Confartigianato di Savona. I due organismi formativi si sono alleati con la finalità specifica di assicurare la continuità di una presenza di lunga tradizione, collocata nell'area della Valle Bormida, che per decenni ha operato nel settore della formazione, realizzando progetti prevalentemente in convenzione con Province, Regione Liguria, Fondo Sociale Europeo e Ministero del Lavoro.

Il Consorzio, per sua natura, si presenta aperto a future integrazioni e partecipazioni. Presso la struttura di Carcare è collocata sia la sede legale sia, per ora, l'unica sede operativa del Consorzio ma era prevista tuttavia la possibilità, in futuro, di ampliare in forma permanente o su specifici progetti, la presenza territoriale del Consorzio anche con la dotazione di altre sedi sia nella Valle Bormida che al di fuori di essa. Ma purtroppo qualcosa si è ingripato ed è in gioco la stessa sopravvivenza di una scuola che rappresenta un importante punto di riferimento per la Valbormida.